



Luigi Maria Vignali in Svizzera incontra Francesco Troisi, responsabile di italoBlogger

Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è sicuramente il funzionario più esperto e competente della Farnesina nel settore degli italiani all'estero. Nel 2016 era Vice Direttore Generale per gli Italiani all'estero e dal maggio 2017 è diventato Direttore Generale. Nei giorni scorsi lo abbiamo incontrato per un'intervista in occasione della sua visita al Consolato italiano di Basilea.



pag. 10

Incontro a Berna sul Sistema Italia: l'Ambasciata sostiene il Made in Italy

Il 30 gennaio scorso, l'Ambasciatore d'Italia a Berna, S.E. Gian Lorenzo Cornado, ha organizzato una giornata di lavoro coinvolgendo tutti gli attori in Svizzera del "Sistema Italia", focalizzata sul tema del Made in Italy.



La giornata si è articolata in due parti: la mattina si è svolto un incontro istituzionale del Sistema Paese, con la partecipazione della rete diplomatica in Svizzera, dell'Istituto Italiano di Cultura a Zurigo (IIC), dei rappresentanti della comunità

pag. 5

Il saluto ai connazionali della neo Console Generale Nicoletta Piccirillo



Care e cari connazionali, nell'assumere con orgoglio ed entusiasmo l'incarico di Console Generale d'Italia a Ginevra rivolgo a tutti voi il mio più caloroso saluto e gli auguri per un felice 2024.

pag. 13

Sanzioni per la mancata iscrizione all'AIRE: incontro con l'On. Simone Billi



La notizia che sta circolando su tutte le agenzie riguardo alla mancata iscrizione all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) ha creato confusione tra diverse persone, alcune delle quali potrebbero essere iscritte all'AIRE ma non ne sono consapevoli o non lo ricordano.

pag. 12

Intervista a Marie Barbey-Chappuis, CA della Città di Ginevra

La Redazione de "La Notizia di Ginevra", con la Consigliera Amministrativa della Città di Ginevra, Marie Barbey-Chappuis inizia una serie di interviste per ravvicinare gli amministratori ai nostri lettori.



Marie Barbey-Chappuis, lei siede nel Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra dal 2020

pag. 8 e 9

Kitsos incontra l'associazionismo sostenuto dalla Città di Ginevra

Un incontro molto cordiale e istruttivo si è svolto nella prestigiosa Sala Comunale di Plainpalais, lo scorso 22 gennaio. Per la prima volta dal suo insediamento, Christina Kitsos, Vice Sindaco e Responsabile del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà (DCSS) della Città di Ginevra,



pag. 18

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

**La testata riceve il contributo
per la stampa italiana diffusa
all'estero erogati dal
Dipartimento editoriale della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita
ai membri delle associazioni e
agli italiani del Cantone
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



L'ital-Uil informa sulla Riforma AVS 21: donne della generazione transitoria



Il 01.01.2024 è entrata in vigore la Riforma AVS 21, approvata definitivamente dalla popolazione svizzera, a stretta maggioranza, attraverso il referendum del 25.09.2022. Questa riforma, che comporta molti elementi di novità, è senza dubbio una delle più ampie che siano state apportate alla Legge sull'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) dalla sua introduzione nel 1948. La sua applicazione, inoltre, non è avvenuta in blocco all'inizio di quest'anno, ma avverrà per tappe. In questo articolo, ci concentreremo sulle modifiche che interessano le donne, in particolare quelle nate tra il 1961 e il 1969 che rappresentano la cosiddetta "generazione transitoria".

L'elemento più noto di questa riforma è l'innalzamento graduale dell'età di riferimento per la pensione delle donne. Le donne nate nel 1960 saranno le ultime ad accedere, quest'anno, al pensionamento ordinario a 64 anni. Le donne nate dal 1961 al 1963 vedranno quindi aumentare la loro età di riferimento di 3 mesi per anno, finché l'età richiesta per la pensione ordinaria non passerà a 65 anni cominciando dalle donne nate nel 1964.

Per accompagnare le donne della già precisata generazione transitoria, che si trovano esposte con minor preavviso a questo cambiamento, sono state previste delle misure di accompagnamento.

La prima consiste nella possibilità di poter anticipare in ogni caso il pensionamento a 62 anni, anche se questo significa ottenere la rendita con un anticipo superiore ai 2 anni, che è il massimo previsto dalle disposizioni ordinarie che si applicano alle donne nate a partire dal 1970 e agli uomini.

La seconda misura di accompagnamento è rappresentata dalla possibilità di accedere al pensionamento anticipato con tassi di riduzione preferenziali. In effetti, l'importo delle rendite percepite

prima dell'età ordinaria viene ridotto a vita applicando un'aliquota percentuale che dipende generalmente solo dalla durata dell'anticipo.

I tassi di riduzione "ordinari" variano attualmente dallo 0.6% (per un mese di anticipo) al 13.6% (per un anticipo di 2 anni). Tuttavia, solo per le donne della generazione transitoria e solo a partire dal prossimo anno, questi tassi saranno compresi tra lo 0 e il 6.5% per un anticipo fino a 2 anni e saranno al massimo del 10.5% per un anticipo di 3 anni, in base al reddito medio assicurato. Questa misura permetterà in particolare alle donne con redditi più bassi di anticipare il pensionamento in cambio di una penalizzazione molto contenuta.

Infine, le donne che decideranno di aspettare la loro "nuova età" di riferimento più elevata riceveranno, in aggiunta alla loro rendita, un supplemento a vita compreso tra 13 e 160 CHF mensili per chi ha una scala delle rendite completa. L'importo esatto del supplemento dipenderà quindi dal reddito medio assicurato e dall'anno di nascita.

Il Patronato ITAL-UIL rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori

[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève

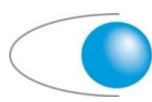
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



La medicina e la chirurgia estetica

Nel campo medicale, rimanere informati sulle ultime tendenze è cruciale, soprattutto in settori come la medicina e la chirurgia estetica.

Tra gli eventi imperdibili, il congresso internazionale IMCAS a Parigi si distingue, riunendo partner di fama come Teoxane®, Allergan®, Relife®, Croma®. Queste aziende leader erano presenti, svelando novità che arricchiranno l'offerta di servizi medici e chirurgici estetici.

Nel cuore dell'industria estetica svizzera, ono estetika® ha partecipato attivamente a questo prestigioso evento. I nostri principali partner hanno arricchito la nostra rete professionale, aprendo porte a collaborazioni fruttuose.

IMCAS ha offerto una piattaforma unica per esplorare le ultime novità tecnologiche, consentendo al nostro team di immergersi nell'universo dinamico dell'estetica medica.

L'incontro con esperti rinomati è stato un'occasione eccezionale per scambiare idee e approfondire le nostre conoscenze. Queste alleanze strategiche rafforzano la nostra posizione

come leader nel campo dell'estetica medica.

In conclusione, la partecipazione del team ono estetika® all'IMCAS è stata più di una semplice presenza a un congresso; è stata un'immersione nel futuro della medicina e della chirurgia estetica. I

progressi tecnologici, le partnership strategiche e l'impegno verso l'innovazione rendono il nostro team un attore principale, pronto a offrire servizi estetici eccezionali, in linea con le più elevate esigenze del settore.

Presso ono estetika®, i nostri specialisti sono medici e chirurghi riconosciuti per la loro esperienza.

Pertanto, potrete essere accolti dal nostro specialista in medicina e chirurgia oculare, il Dr. Schapiro. Chirurgo oftalmologo a Vesenz. Vi offriremo tutti i trattamenti necessari per migliorare l'estetica del vostro sguardo.

In Vallese, il Dr. Balagué, medico e chirurgo estetico svizzero, avrà il piacere di accogliervi presso la clinica di Sion per proporvi trattamenti e inter-

venti chirurgici estetici in base alle vostre esigenze.

A Losanna, il Dr. Alizadeh, medico e chirurgo estetico svizzero, vi propone trattamenti non invasivi e mini invasivi. La sua esperienza è riconosciuta a livello internazionale, è regolarmente presente sulle scene dei congressi internazionali come è stato il caso all'IMCAS 2024.

A Losanna, il Dr. Eltarhouni vi accoglie ogni venerdì per trattamenti preventivi di mesoterapia, peeling e PRP per prevenire gli effetti del tempo sulla vostra pelle.

Infine, la Dott.ssa Schaakxs, chirurgo plastico ed estetico svizzero, supporterà il team di Losanna per gli interventi chirurgici estetici e medici della nostra clinica.

I team ono estetika® sono lieti di darvi il benvenuto in uno dei nostri centri romandi.

onoestetika

Pour une beauté au naturel

Etait présent à l'IMCAS 2024
au Palais des Congrès de Paris

Médecine & chirurgie esthétique

ono estetika Centre Vézenaz
Route de Thonon 42
1222 Vézenaz
+41 22 879 12 30

ono estetika Clinique Lausanne
Place de la Gare 4
1003 Lausanne
+41 21 312 30 50

ono estetika Clinique Sion
Rue de la Dixence 49
1950 Sion
+41 27 324 44 61



IMCAS
WORLD CONGRESS

PARIS
Palais des Congrès

FEBRUARY
01-03
2024

Celebrating
25 Years
of Innovation in Dermatology,
Plastic Surgery & Aging Science

Cg
COMITES
GINEVRA

DRITTI AL PUNTO.

Risposte chiare e concrete ai dubbi della comunità italiana di Ginevra!

IL CONSOLATO DI GINEVRA: I SERVIZI E LE NOVITÀ
Mercoledì 28 febbraio 2024 | 18:30
Université Ouvrière Genève | Sala Berenstein

comites-ginevra.ch/dritti-al-punto

Con la partecipazione della nuova Console Generale
Nicoletta Piccirillo

- Perché iscriversi all'A.I.R.E.?
- Come richiedere il rinnovo del passaporto?
- Quali misure si stanno implementando per semplificare la presa di appuntamenti?

Questo evento inaugura "Dritti al Punto", un ciclo di incontri informativi attraverso i quali cercheremo di rispondere ai dubbi amministrativi, burocratici o giuridici della comunità italiana a Ginevra.
Vi aspettiamo!

Società delle Associazioni Italiane di Ginevra

Presenta

Tribute Band Antonello Venditti

I.Q.B.L.
Venditti Cover Band
IN QUESTA BANDA DI LADRI

Sabato 13 aprile ore 19h00
(in occasione del 25 Aprile)

Salle Communale Point Favre
Av. François-Adolphe-Grison, 1225 Chêne-Bourg
(entrata libera)

VILLE DE CAROUGE CHÊNE-BOURG VERNIER onex VILLE DE GENÈVE

ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA

FESTA DI PRIMAVERA

23 marzo 2024 ore 19:00

Salle des Fêtes d'Aïre
Chemin du Grand-Champ 11
1219 Aïre

La serata sarà animata dal Gruppo «Pensieri e Nuvole»

Prenotazioni entro il 20 marzo:
Maria Kressibucher 079 525 96 43
Irma Zurzolo 079 437 42 15
Vi aspettiamo numerosi !!!
ENTRATA LIBERA

Associazione Regionale Pugliese

20 Av De Luserna 1203 Genève

PRESENTA

Alex Biondi
Band

alla
Festa di Primavera

Sabato 23 marzo 2024
ore 19:00

Salle École Vernier-Place
Rte de Vernier 200, 1214 Vernier

Per prenotazioni: Casa Puglia 022/345 84 44
C. Petruzzi 076 248 20 81 - M. Scarlino 079 299 76 28

Incontro a Berna sul Sistema Italia: l'Ambasciata sostiene il Made in Italy

italiana in Svizzera, tra cui i Parlamentari eletti all'Estero come l'On. Simone Billi, i membri del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) come Giuseppe Rauseo, Gianni Cretti e Barbara Sorce, e i rappresentanti dei Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.), tra cui Michele Scala, Coordinatore dell'InterComites e Presidente del Com.It.Es. di Losanna, Gerardo Petta, Presidente del Com.It.Es. di Zurigo, e Carmelo Vaccaro, rappresentante del Com.It.Es. di Ginevra.

Il saluto di S.E. Gian Lorenzo Cornado e la presentazione degli attori presenti hanno aperto la prima parte dei lavori. Nella sua introduzione, S.E. Cornado ha fornito informazioni sugli ultimi dati positivi, evidenziando una crescita costante della comunità italiana a circa 650.000 persone, con un aumento del 10%.

"Cosa possiamo fare insieme per il Made in Italy?" Con questa domanda, S.E. Cornado ha dato la possibilità ai presenti, a partire dai Consoli della rete diplomatica-consolare, di esprimersi. Gli attori del Sistema Paese hanno avuto l'opportunità di apprendere le diverse programazioni dei vari consolati che verranno attuate nel corso del 2024. Oltre alle attività fissate per le celebrazioni, come la Festa della Repubblica del 2 giugno, la "Giornata dello Sport", la "Giornata dello Spazio", la "Settimana della Lingua e della Cucina", la rete diplomatica ha presentato un programma di eventi in base alle esigenze territoriali.

Invitato a prendere la parola, l'On. Simone Billi si è congratulato per l'organizzazione dell'evento e si è messo a disposizione e all'ascolto delle esigenze comuni.

Successivamente, ha preso la parola il Dott. Samuele Porsia, Direttore ITA/ICE dell'Ufficio di Berna, il quale ha informato delle attività intraprese dall'ICE nelle città di Ginevra, Basilea e soprattutto Zurigo. Ha inoltre evidenziato la notevole crescita nei rapporti tra Italia e Svizzera, con un interscambio commerciale di circa 50 miliardi di euro nel 2022 mentre nei primi 7 mesi del 2023 si è registrato una crescita del 2,5%; l'Italia si posiziona come il secondo esportatore europeo in Svizzera, subito dopo



la Germania. Ha poi ricordato che in Svizzera sono presenti circa un migliaio di imprese italiane.

Per il futuro, il Dott. Porsia auspica accordi per una grande distribuzione organizzata, la promozione di materiali da cantiere e di costruzione, e la promozione nel settore cosmetico.

Il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Zurigo (IIC), Dott. Francesco Ziosi, ha sottolineato che l'IIC organizza o promuove eventi con cadenza settimanale.

Un'altra importante protagonista del "Sistema Paese" è la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (CCIS), rappresentata dalla sua Presidente, Monica dell'Anna, che nel suo intervento ha illustrato le potenzialità della CCIS, con 20 funzionari e 640 soci. Le priorità della CCIS includono la comunicazione continua e regolare, il supporto alle aziende italiane per farsi conoscere in Svizzera e stimolare l'interesse per investire in Italia.

Il Coordinatore dell'InterComites, Michele Scala, ha presentato il progetto della Città di Losanna: Lausanne Méditerranéennes. Si tratta di un evento volto a promuovere una regione del Mediterraneo, con particolare enfasi sull'Italia e la Regione Sicilia.

Diversi partecipanti hanno poi arricchito i discorsi promozionali del Made in Italy.



Una colazione di lavoro ha fatto da introduzione per la seconda parte, dove gli attori istituzionali del Sistema Paese si sono incontrati con diversi personaggi dell'imprenditoria in Svizzera.

La conferenza è iniziata con l'allocuzione di S.E. l'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado e la presentazione di S.E. Monika Schmutz Kirgöz, Ambasciatrice di Svizzera in Italia.

Non sono mancati gli elogi al nostro Paese da parte della diplomazia elvetica, la quale ha anche precisato che l'evoluzione dei rapporti tra i due Paesi è sempre stata eccellente. Ha inoltre ricordato la visita del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, nel 2022 e i vari incontri positivi con le autorità elvetiche, soprattutto con il Consigliere Federale, Ignazio Cassis, di origini italiane.

Tra gli interventi che hanno sostenuto il Made in Italy in Svizzera, si sono distinti alcune figure di rilievo nel panorama imprenditoriale ginevrino, quali il Dott. Fabio Campitelli, Direttore nazionale presso ITA Airways, Antonio Gambardella, Direttore della Fondation Genevoise pour l'Innovation Technologique (Fongit), e Claudio Bozzo, Presidente della Camera di Commercio Italiana di Ginevra e per la Svizzera Romanda, nonché Chief Operating Officer (C.O.O.) di MSC.

Una giornata celebrativa dell'Italia! Un'occasione in cui sono stati fissati nuovi obiettivi e rivisitati quelli già esistenti. Momenti in cui si sono generate sinergie per perseguire mete comuni, ancorate nei valori che l'Italia sa diffondere attraverso la sua comunità residente all'estero.

C. Vaccaro

Mariella Bottiglieri Green, un'italiana da conoscere a Ginevra

È sempre un piacere scoprire che, a Ginevra, come sicuramente in Svizzera e nel mondo, ci siano italiani che operano all'estero dove si presentano come fiori all'occhiello dell'italianità fuori dai confini.

La SAIG è sempre alla ricerca di questi connazionali arrivati a Ginevra sotto i riflettori per motivazioni diverse da quelle dell'emigrazione tradizionale. Una costante ricerca allo scopo di far conoscere altri personaggi che, anche in maniera diversa, sono comunque in prima fila nella promozione dell'italianità all'estero.

Le donne, con il passare del tempo, ricoprono appieno questo ruolo di eccellenze ed è proprio di un'eccellenza italiana che "La Notizia di Ginevra" ha individuato l'imprenditrice Mariella Bottiglieri Green, come un'italiana da conoscere a Ginevra.

Residente a Ginevra, Mariella ha fondato il brand di costumi da bagno per donne, battezzandolo "Mariella B Green", un marchio già avviato in Svizzera e in Italia. Con la sua padronanza delle lingue - italiano, inglese, spagnolo, francese e greco - viaggia in 30 paesi palesemente a suo agio. Può contare su una vasta esperienza internazionale e relazioni interculturali, essendo cresciuta tra Grecia e Italia e avendo vissuto e lavorato in Svizzera, Italia e Regno Unito.

Creativa e dinamica, incoraggia costantemente il rafforzamento del team, favorendo l'empowerment delle donne nel settore, guidando l'azienda con tradizione e innovazione.

Mariella, grazie per questo incontro e per arricchire questa rubrica di cui "La Notizia di Ginevra" va fiera. Costumi da bagno realizzati con la plastica recuperata dal mare. La moda dell'ecosostenibilità, un'idea eccezionale, da dove nasce questa particolarità?

Mariella sono io.

B è l'iniziale del mio cognome da nubile.

Green è il cognome di mio marito, ma anche un'intera filosofia di vita.

Mariella B Green nasce dall'incontro di più idee.

Sono una mamma, ritengo che il pianeta appartenga alle generazioni fu-



ture e volevo fare qualcosa di veramente rispettoso dell'ambiente: ecco il "sustainable", il "B Green".

Sono italiana e volevo che la mia produzione fosse veramente e interamente made in Italy, fatta a mano in maniera artigianale e con quello "stylish" tipico italiano.

Sono una donna: il mio corpo è cambiato negli anni e volevo creare un effetto modellante senza perdere eleganza: lo "shaping".

Così sono nati i nostri costumi con le "3 S": sustainable, stylish and shaping.

Rinomata stilista di costumi da bagno: Ci sono designer o artisti che hanno influenzato la tua scelta e il tuo stile?

Amo le linee raffinate e la sinuosa eleganza di Giorgio Armani, ma anche i colori di Stella McCartney e l'audacia di Vivienne Westwood.

Ammiro molto Gioele Amaro ed Elisabetta Reicher: con quest'ultima, mia grande amica, abbiamo in programma una collaborazione che sarà mostrata in anteprima a Dubai ad aprile, coniugando moda ed arte.

La moda è guidata dalle tendenze, preferisci seguire le tendenze o creare uno stile unico e distintivo?

Le tendenze vanno sicuramente tenute presente, ma preferisco creare uno stile unico e fare modifiche ad hoc

sulla base di eventuali richieste particolari di una cliente, tenendo conto della unicità di ogni donna, piuttosto che proporre a tutte un trend temporaneo.

Ci sono elementi ricorrenti o temi che ritornano nelle tue collezioni?

Il mare e le sue creature.

Amo il mare fin da piccola: amo viverlo, rispettarlo ed inserire i suoi elementi nei miei disegni.

Lo amo così tanto da averlo inserito anche nelle winter capsules: una piccola collezione invernale in vendita solo in boutique in cui materiali pregiati come sete e velluti sono stati declinati nelle sfumature del mare. Alla settimana della moda di Parigi a febbraio, sveleremo in esclusiva l'elemento marino stilizzato che dominerà la nostra collezione estate 2024.

Chi consideri come il tuo pubblico di riferimento e come influisce sul design delle tue creazioni?

Ho disegnato costumi, abiti e parei pensando ad una donna lontana dalle logiche del "fast fashion", che desideri qualità ed eleganza anche in spiaggia, che voglia un capo modellante senza rinunciare alla femminilità e che, last but not least, abbia a cuore il futuro del nostro pianeta.

Grazie per la tua disponibilità e, da parte nostra, ti auguriamo il successo che meriti.

Migliorano i servizi rinnovo documenti al Consolato di Ginevra

Si registra un palese miglioramento nei tempi di attesa per gli appuntamenti per il rinnovo dei documenti d'identità nelle ultime settimane. Questo potrebbe essere il risultato di sforzi da parte delle autorità competenti per ottimizzare i processi, aumentare le risorse o implementare miglioramenti organizzativi.

Un'efficienza crescente nei servizi di rinnovo documenti è sicuramente positiva per i cittadini della Circonscrizione consolare di Ginevra e riduce gli inconvenienti legati alla gestione della documentazione personale. Certamente, ci sono altri servizi meno sollecitati che potrebbero beneficiare di miglioramenti, ma tutti confidiamo nelle competenze della nuova Consolle Generale, Nicoletta Piccirillo.

Per ulteriori dettagli o per verificare eventuali cambiamenti futuri, potresti voler consultare le informazioni fornite direttamente dalle autorità locali responsabili del rilascio dei documenti d'identità attraverso il sito web del Consolato Generale d'Italia a Ginevra: <https://consginevra.esteri.it>

La difficoltà nell'accesso ai servizi online, come la prenotazione attraverso piattaforme digitali, è un problema comune per coloro che hanno competenze informatiche limitate. Questa sfida è particolarmente rilevante nei rapporti con le sedi diplomatiche, dove le procedure amministrative possono richiedere l'utilizzo di strumenti online.

Le organizzazioni italiane e gli enti associativi possono svolgere un ruolo importante nel supportare i connazionali affrontando questa barriera.



Ecco alcune possibili iniziative:

- Fornire assistenza personalizzata a coloro che hanno difficoltà nell'utilizzo dei servizi online. Questo potrebbe implicare la presenza di volontari o membri dell'associazionismo che guidano gli individui attraverso il processo di prenotazione o forniscono supporto tecnico.

- Creare punti fisici di assistenza dove le persone possono recarsi per ricevere aiuto nella gestione delle procedure online. Questi punti potrebbero essere situati presso le sedi delle organizzazioni associative.

- Informare la comunità italiana sulle procedure online, sulle nuove normative e sugli strumenti disponibili per semplificare tali processi. Questo potrebbe essere fatto attraverso incontri informativi o materiali divulgativi.

La collaborazione tra associazioni, enti italiani e autorità può contribuire a superare le sfide legate alle competenze informatiche e assicurare che i servizi siano accessibili a tutti, preservando nel contempo i diritti e le esigenze della comunità italiana all'estero.

Pesanti sanzioni alla mancata

iscrizione all'AIRE

Con l'obbligo di iscrizione all'AIRE introdotto dalla recente legge finanziaria, al fine di evitare pesanti sanzioni, sussiste ancora il rischio di un collasso nelle sedi consolari se non vengono adottati provvedimenti tempestivi da parte delle autorità di competenza governative.

Nel ricordare che l'iscrizione all'AIRE rappresenta un dovere preciso per i

connazionali residenti all'estero e costituisce un presupposto fondamentale per l'accesso ai servizi consolari, si evidenzia che la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, ha introdotto significative modifiche riguardanti le iscrizioni anagrafiche.

In particolare, l'articolo 1, comma 242, modificando la Legge n. 1228 del 24 dicembre 1954, ha introdotto misure più severe per coloro che, trasferendo anche solo di fatto la propria residenza all'estero, non adempiono all'iscrizione all'AIRE. Il rinnovato articolo 11 della suddetta Legge 1228/1954 consente ai Comuni italiani di comminare sanzioni da 200 Euro fino a un massimo di 1.000 Euro a persona per ogni anno di mancata iscrizione all'AIRE, con un limite massimo di 5 anni.

Per maggiori informazioni visita il sito del MAECI:

https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all'estero/aire_o/

Carmelo Vaccaro

Attività della SAIG

ISCRIZIONI AL CORSO DI CUCINA DELLA SAIG per il 2024

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2023 - 2024:
C. Vaccaro 078 865 35 00 / info@saig-ginevra.ch

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch



Intervista a Marie Barbey-Chappuis, Consigliera amministrativa Città di Ginevra

ed è Responsabile del Dipartimento della Sicurezza e dello Sport. Cosa rappresenta per lei?

Innanzitutto, sedere nell'Esecutivo della città in cui sono nata e cresciuta è motivo di orgoglio. Ma è anche il senso delle responsabilità che mi guida. Come Consigliera Amministrativa, e Sindaca di Ginevra tra giugno 2022 e maggio 2023, tutte le decisioni che sono chiamata a prendere, che le prenda da sola o con i miei colleghi del Consiglio Amministrativo, hanno un impatto molto concreto sulla vita della Città. Nel mio Dipartimento, i servizi che sovrintendono gestiscono questioni come la sicurezza locale, la gestione dei rifiuti, l'animazione dello spazio pubblico e lo sport. Tutte queste politiche pubbliche contribuiscono in modo diretto alla qualità della vita nella nostra Città.

La vediamo spesso sul campo. Perché è importante per lei?

Ho sempre considerato la politica come un modo per rispondere ai bisogni della popolazione e non come un fine a sé stessa. Mi sembra essenziale, soprattutto per un eletto locale, entrare in contatto con la popolazione per comprendere meglio le sfide e le diverse dinamiche nei quartieri. Il rafforzamento del legame di vicinato tra l'amministrazione e i residenti è uno dei principali obiettivi del mio programma per l'attuale legislatura. Sapete, è andando regolarmente al contatto con la popolazione che ci si rende conto che a Ginevra ci sono diverse realtà. Viviamo sicuramente in una città dove la qualità della vita è una delle più elevate al mondo, ma ci sono anche situazioni di precarietà e disuguaglianze alle quali nessuno può rimanere indifferente. Sono anche preoccupata per la situazione della classe media che subisce gli effetti dell'inflazione e dell'aumento delle tariffe sanitarie.

Cosa vuoi dire agli italiani che vivono a Ginevra?

Voglio esprimere loro la mia gratitudine perché la storia della nostra città è intimamente legata all'Italia, sin dal XV secolo, con lo sviluppo delle fiere. Senza il contributo degli italiani, la Svizzera non sarebbe la Svizzera e Ginevra non sarebbe Ginevra. Oggi, ci sono circa 10.000 persone di nazionalità italiana stabilite in Città di Ginevra (più di 20.000



italiani a livello cantonale, sans compter les Italiens bi-nationaux) e tutte queste persone contribuiscono alla vita della nostra città. Voglio anche incoraggiarli a partecipare attivamente alle elezioni comunali. È importante che ogni comunità, e in particolare la comunità italiana per la sua importanza a Ginevra, partecipi a queste elezioni per sentirsi pienamente rappresentata dalle persone che governano.

L'abbiamo già sentito parlare della "mediterraneizzazione" dello stile di vita a Ginevra. Vuol dire che Ginevra sta diventando sempre più italiana?

Effettivamente, ho già utilizzato questo termine ma non l'ho inventato! Diverse ricerche parlano di questo fenomeno di "mediterraneizzazione" in molte città e non solo a Ginevra. Se il pianeta continua a surriscaldarsi al ritmo attuale, Ginevra avrà nel 2050 il clima del Nord Italia e nel 2090 quello della Puglia. Quello che posso dirvi è che negli ultimi anni abbiamo notato una pressione sempre più crescente sullo spazio pubblico durante quello che possiamo chiamare il periodo dei bei giorni, tra marzo e fine ottobre. Le persone amano riunirsi all'aperto, bere qualcosa su una terrazza o assistere a un concerto all'aperto. Come città latina, con una tale diversità culturale, Ginevra è sicuramente una delle città svizzere in cui l'influenza mediterranea è più evidente. Personalmente, mi rallegro perché è un'opportunità poter trarre vantaggio da questa diversità. Questa apertura al mondo

è anche ciò che rende forte Ginevra. Ma ciò implica anche di organizzare la nostra città (zone d'ombra e vegetazione, accesso all'acqua, ecc.) in modo che la vita sia più sopportabile durante i periodi di calura, specialmente per gli anziani e le persone fragili.

Il Suo Dipartimento è molto attivo nel valorizzare e animare lo spazio pubblico. Vuole anche sviluppare gli accessi alla balneazione. Una conseguenza di questa mediterraneizzazione che abbiamo appena menzionato?

C'è una certezza, ovvero che gli episodi di calura sono sempre più intensi e che in piena estate le persone vogliono potersi rinfrescare. Prendi la Plage des Eaux-Vives. È un'area che ha un tale successo che viene presa d'assalto da migliaia di persone ogni estate. Non possiamo più immaginare Ginevra senza questa spiaggia ed è essenziale sviluppare ulteriormente gli accessi alla balneazione. È una richiesta della popolazione. Sono convinta che uno dei principali punti di forza della nostra città sia il nostro lungolago.

Quando pensiamo a Ginevra, una delle prime immagini che ci viene in mente è il lungolago con il suo getto d'acqua. Ma questo lungolago può essere ancora meglio sfruttato e il nostro desiderio è effettivamente quello di sviluppare gli accessi a zone balneabili, sia al Quai Wilson che al

Quai Gustave Ador, vicino al Jet d'eau. Salvo l'ottenimento delle autorizzazioni cantonali, questi miglioramenti sono previsti già per quest'estate.

Siede in un Consiglio Amministrativo a maggioranza femminile. Una prima a Ginevra.

Una prima, ma che ha impiegato molto tempo, a dire il vero. Troppo tempo. Cinquant'anni per essere precisi. È un passo importante, ma sono necessari ancora molti sforzi per migliorare la situazione delle donne, sia in termini di pari opportunità, conciliazione tra vita privata e professionale, che nella lotta contro le molestie da strada. In qualità di Magistrata responsabile della sicurezza municipale, ma anche come donna e madre, non posso accettare che le donne si sentano insicure nello spazio pubblico solo perché siamo donne.

È proprio per questo motivo che nel 2022 ho avviato il progetto di segnalazione dei casi di le molestie da strada tramite l'applicazione "Genève en poche". È una misura molto concreta che mira a contribuire a uno spazio pubblico più sicuro.

Il Consiglio Amministrativo ha recentemente pubblicato una strategia economica a Ginevra. Anche questo è un primato.

La Città di Ginevra ha numerosi punti di forza in materia economica ed era importante definire una direzione in una strategia. Abbiamo anche nominato un delegato all'economia che funge da interfaccia tra le imprese e il Consiglio amministrativo.

Abbiamo molta fortuna ad avere la presenza di imprese fiorenti sul nostro territorio, che generano valore economico e offrono lavoro agli abi-

tanti. È nostro compito, come ente pubblico, fare di Ginevra una città attraente in cui le imprese desiderano restare o stabilirsi. Questa strategia contribuisce a rafforzare questo ecosistema.

Una domanda finale sulla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra?

Ringrazio calorosamente Carmelo Vaccaro per l'eccezionale lavoro che sta svolgendo alla guida della SAIG. Il suo lavoro è essenziale affinché i membri della comunità italiana siano informati sulla vita della Città. Organizza numerosi eventi ogni anno che ci consentono, noi, amministratori locali, di rafforzare i nostri legami con la comunità italiana, e come ho detto precedentemente, questi legami sono forti e devono perdurare.

La Redazione

Riprendono gli incontri culinari con gli anziani del quartiere

Ci eravamo lasciati lo scorso dicembre in occasione del pranzo di Natale e ci siamo ritrovati, in numerosi, giovedì 8 febbraio scorso, per il pranzo mensile organizzato dalla SAIG.

Dopo dieci anni di attività, festeggiati nel 2023, inizia un nuovo anno ricco di appuntamenti culinari per gli anziani del quartiere. Nuove esperienze e emozioni attendono di essere vissute insieme nel delizioso progetto "L'Italie à portée de bouche".

Dopo il caloroso benvenuto da parte dell'equipe della SAIG, sempre entusiasta nell'accogliere i nostri ospiti, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha ufficialmente annunciato che, a partire da quest'anno, il responsabile di questo meraviglioso progetto sociale sarà Antonio Bello,



supportato da Claude Romanato, Gino Piroddi, Janet Cunto, Francesco Decicco e Vincenzo Bartolomeo. Sandrine Gillieron, referente dell'Antenna Sociale di Prossimità "Servette St Jean- Petit Saconnex" (ASP) della Città di Ginevra, ha colto l'occasione per presentare i due volontari che affiancheranno l'equipe SAIG, Ali Boushaki e Véronique Roduit.

Non diciamo nulla di nuovo affermando che questo progetto, frutto della collaborazione tra

la SAIG e l'Antenna Sociale di Prossimità "Servette St Jean- Petit Saconnex" (ASP) della Città di Ginevra, rappresenta uno dei numerosi punti di eccellenza delle attività della SAIG. Nel tempo, questa bellissima iniziativa è diventata un appuntamento irrinunciabile grazie all'ospitalità di qualità, alla compagnia e alle prelibatezze culinarie offerte dai nostri cuochi secondo la migliore tradizione italiana.

Tutti noi dobbiamo impegnarci a proteggere e preservare costantemente il loro benessere, consapevoli che solo rispettando il passato si può costruire un presente più ricco e un futuro degno di nota.



Luigi M. Vignali in Svizzera incontra Francesco Troisi, responsabile di italoBlogger

Direttore, la Svizzera è il quarto paese per consistenza dell'emigrazione italiana. Il primo è l'Argentina, secondo la Germania e terzo il Brasile. In quanto titolare delle politiche migratorie per gli italiani nel mondo come commenta questi numeri?

C'è una presenza italiana nel mondo che aumenta. Siamo oltre 7 milioni di italiani nel mondo. È una presenza importante che testimonia la nostra vitalità come Paese con tutto quello che abbiamo da offrire in termini di cultura, lingua, enogastronomia, moda, design e tante altre espressioni delle eccellenze italiane. Gli italiani all'estero ci aiutano a diffondere questa italianità nel mondo. Nei Paesi che ha menzionato la presenza è particolarmente importante, però bisogna dire che gli italiani sono davvero dappertutto. Quindi in altri Paesi dell'America Latina, ovviamente nel Nord America, in Australia, Oceania e anche in Africa. E' una presenza diffusa che continua a crescere e di cui siamo orgogliosi.

Nel nostro ultimo articolo abbiamo fatto riferimento al Decreto della Gazzetta Ufficiale: 200.000 connazionali iscritti all'Aire in più nel 2023 rispetto al 2022. Ovviamente ci sono anche molti che non sono ancora registrati. Cosa ne pensa della campagna mediatica sui giornali svizzeri, soprattutto in Ticino e Ginevra, contro il malfunzionamento dei consolati italiani e in Svizzera?

La trovo profondamente ingiusta. L'Italia in tutta la Svizzera, sia nel Canton Ticino che in questo Cantone che a Ginevra sta cercando di promuovere al massimo e di migliorare i servizi consolari. Non è semplice perché c'è un aumento della domanda molto consistente. Si pensi che, in particolare nel Cantone di Basilea, gli italiani sono aumentati del 10% negli ultimi anni.

A questo aumento della domanda di servizi noi cerchiamo di far fronte potenziando le strutture. A breve rafforzeremo i servizi del nostro Consolato qui a Basilea. È una richiesta crescente che noi cerchiamo di soddisfare al meglio, in maniera ordinata. Siamo costruendo un percorso virtuoso che credo porterà risultati in breve tempo.

Molto bene! Qual è la visione della DIGIT per la rete consolare, soprattutto nei paesi come



l'America Latina? In questo caso la Svizzera dove il numero di connazionali aumenta anno dopo anno gli impiegati in alcuni casi diminuiscono...

Intanto vogliamo invertire questa tendenza. Quindi vogliamo che anche gli impiegati aumentino, a cominciare da quelli inviati da Roma. Ci saranno finalmente delle assunzioni. Bisogna considerare che per molti anni non si sono fatti concorsi al Ministero degli Esteri, così come negli altri ministeri italiani. Invece assumeremo a breve funzionari che potranno essere mandati all'estero, poi rafforzeremo le sedi con personale assunto localmente, come accadrà qui a Basilea. Ci sono realtà, come questa circoscrizione, che ha raggiunto ben 113.000 connazionali, con un numero insufficiente di impiegati. In una città di 195.000 abitanti, le dimensioni della collettività italiana ci fa riflettere, perché indica una presenza sempre più capillare e più importante dell'Italia. Ovviamente come dicevo occorre far fronte alla maggiore richiesta di servizi consolari.

In ogni caso credo che il livello di inclusione e di integrazione raggiunto dagli italiani in Svizzera sia pienamente maturo. Ora possiamo affrontare insieme agli svizzeri le sfide del futuro.

Direttore Vignali. Il consolato di Basilea da meno di un anno è diretto da una nuova console? Sì, un impegno non indifferente. Vogliamo sostenerne il mandato, sia attraverso un aumento del personale che grazie a un proficuo interscambio con altre sedi in Svizzera. Penso a contratti ad hoc o impiegati che

possano venire per un periodo di tempo determinato a Basilea, vista la mole di lavoro. Così come cerchiamo di rafforzare ogni sede che va sotto pressione.

Ultima domanda, sul nostro ruolo, di italoBlogger. Noi vogliamo dare massima informazione, perché vanno sensibilizzati anche i connazionali. Lei cosa ne pensa? Le faccio un esempio. I doppi cittadini, come me, molti vanno al comune svizzero per notificare il cambio di residenza, dimenticando di informare anche il Consolato italiano, del quale si ricorda del passaporto solo quando bisogna rinnovarlo.

Direi che i connazionali vanno in primo luogo sempre coinvolti, penso alla funzione dell'associazionismo che risponde anche a questa missione. Voglio invitare gli italiani a sentirsi parte di una rete, che vogliamo continuare in qualche modo a fortificare, qui in Svizzera come in altri Paesi. E poi in consolato non si fanno solamente i passaporti, ma è il luogo dove registrare l'atto di nascita, lo stato civile, l'anagrafe, dove ricevere assistenza per chi si trova in difficoltà, dove svolgere tante altre pratiche. Capisco che il passaporto è sicuramente il documento più importante, il documento principale. Non dobbiamo inoltre sottovalutare l'importanza della carta d'identità elettronica, perché consente di viaggiare in Europa e permette anche attraverso un chip di accedere ai Portali della pubblica amministrazione italiana.

Direttore Vignali, grazie e buon lavoro!

La SAIG incontra la nuova Console Generale, Nicoletta Piccirillo: Una collaborazione costruttiva

Nell'ambito di un clima cordiale e costruttivo, Carmelo Vaccaro, Coordinatore della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, (SAIG), affiancato dalla Presidente dell'Associazione Calabrese Ginevra (ACG), Tommasina Isabella, è stato ricevuto dalla nuova Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo.

L'incontro, svoltosi in un contesto di reciproca apertura e dialogo, ha rappresentato un momento significativo per la collaborazione tra la SAIG e l'ufficio consolare italiano. La presenza della Presidente dell'ACG ha ulteriormente arricchito la discussione, evidenziando l'importanza di sinergie tra enti dedicati alle relazioni internazionali e culturali.

Nicoletta Piccirillo, appena insediata nella sua posizione di Console Generale, ha accolto calorosamente i rappresentanti della SAIG, sottolineando l'importanza del dialogo e della coo-



perazione per favorire legami solidi tra l'Italia e la comunità italiana presente a Ginevra.

Durante l'incontro, sono stati affrontati diversi temi di interesse comune, tra cui la promozione della cultura, lo sviluppo di progetti culturali. La SAIG, come Società dedicata alla promozione delle attività socio-culturali e informativi, ha avuto l'opportunità di presentare le proprie iniziative e progetti in corso, che mirano a raffor-

zare l'italianità a Ginevra.

Il Coordinatore SAIG ha dato la propria disponibilità e quella della Società a lavorare in stretta collaborazione con la Console Generale per promuovere eventi culturali e iniziative che possano consolidare il patrimonio italiano all'estero.

La Console Generale, da parte sua, ha espresso il suo impegno nel facilitare i rapporti tra la comunità italiana e l'istituzione de essa rappresentata a Ginevra. Ha sottolineato inoltre, l'importanza di mantenere canali aperti di comunicazione per affrontare le sfide comuni e per promuovere la comprensione reciproca.

La SAIG, si ritiene ampiamente soddisfatta dai propositi affabili e di fiducia che la Console Generale Piccirillo ha dimostrato durante l'incontro.

Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Francesca Giannone: "La portalettere"



È di un esordiente il romanzo più venduto in Italia nel corso del 2023: si intitola "La portalettere" di – Francesca Giannone –.

Il romanzo ha venduto oltre trecentomila copie, piazzandosi al secondo posto dei bestsellers dietro allo strombazzatissimo "Spare" del principe Harry.

L'autrice accompagna i lettori, al giugno 1934 quando a Lizzanello, un paesino della Puglia, una corriera si ferma nella piazza principale. Ne scende una coppia: lui, Carlo, è un figlio del Sud, ed è felice di essere tornato a casa; lei, Anna, sua moglie, è bella come una statua greca, ma triste e preoccupata: quale vita la attende in quella terra sconosciuta?

Trent'anni dopo quel giorno, Anna rimarrà per tutti «la forestiera», quella venuta dal Nord, quella diversa, che non va in chiesa, che dice sempre quello che pensa. E Anna, fiera e spigliata, non si piegherà mai alle leggi

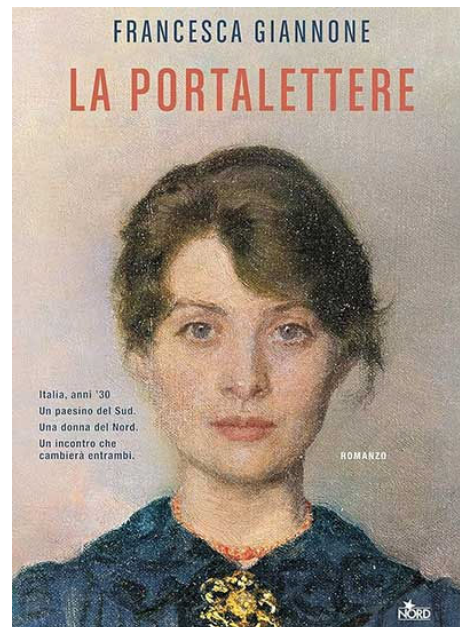
non scritte che imprigionano le donne del Sud. Ci riuscirà anche grazie all'amore che la lega al marito, un amore la cui forza sarà dolorosamente chiara al fratello maggiore di Carlo, Antonio, che si è innamorato di Anna nell'istante in cui l'ha vista.

Poi, nel 1935, Anna fa qualcosa di davvero rivoluzionario: si presenta a un concorso delle Poste, lo vince e diventa la prima portalettere di Lizzanello.

Per oltre vent'anni, Anna diventerà il filo invisibile che unisce gli abitanti del paese. Prima a piedi e poi in bicicletta, consegnerà le lettere dei ragazzi al fronte, le cartoline degli emigranti, le missive degli amanti segreti.

“Quella di Anna – sottolinea la casa editrice Nord, che ha pubblicato l'opera - è la storia di una donna che ha voluto vivere la propria vita senza condizionamenti, ma è anche la storia della famiglia Greco e di Lizzanello,

dagli anni '30 fino agli anni '50, passando per una guerra mondiale e per le istanze femministe. Ed è la storia di due fratelli inseparabili, destinati ad amare la stessa donna.



Sanzioni per la mancata iscrizione all'AIRE: incontro con l'On. Simone Billi

L'AIRE è un registro che tiene traccia degli italiani residenti all'estero. Gli italiani che trasferiscono la loro residenza all'estero sono tenuti per legge ad iscriversi all'AIRE presso il consolato o l'ambasciata italiana del luogo di residenza all'estero, come indicato sul sito Fast.It: <https://serviziconsolari.esteri.it/ScoFE/index.sco>. Questa registrazione è fondamentale per garantire la continuità dei diritti e delle prestazioni sociali per gli italiani che vivono all'estero.

Se alcune persone risultano non iscritte o se si verificano problemi legati all'AIRE, potrebbe essere utile verificare direttamente con il consolato o l'ambasciata italiana nella zona interessata per ottenere informazioni più aggiornate e precise sulla situazione. Purtroppo, si verifica anche che non tutti sanno cos'è l'AIRE e lo scoprono solo quando richiedono i servizi consolari, ai quali non hanno diritto di accedere chi non è iscritto all'AIRE.

Abbiamo chiesto spiegazioni all'On. Simone Billi, Parlamentare eletto all'estero, che recentemente ha chiesto maggiore flessibilità sulle sanzioni previste dalla normativa.

On. Billi, cosa ha ottenuto dal suo intervento in merito alle sanzioni previste da questa normativa scaturita dalla Legge di Bilancio 2024?

Come ho dichiarato in aula, ho chiesto al Governo di emanare un atto amministrativo per chiarire i criteri secondo cui i Comuni devono determinare l'importo della sanzione da comminare agli italiani residenti all'estero che non si iscrivono all'AIRE.

La Legge di Bilancio ha introdotto



una sanzione tra i 200 ed i 1.000 euro per ogni anno di mancata iscrizione all'AIRE, fino ad un massimo di 5 anni, a carico di coloro che non rispettano l'obbligo di iscrizione.

La scelta dell'importo della sanzione è in capo ai Comuni. Inoltre, ho chiesto al Governo di chiarire in modo inequivocabile che questa nuova norma non è retroattiva e non si applica a coloro che si sono trasferiti all'estero negli anni passati, ma solo a coloro che lo fanno a partire da gennaio 2024.

Ribadisco l'importanza di prevedere un congruo periodo transitorio, poiché è molto più difficile per i nostri connazionali all'estero informarsi sulle nuove leggi.

On. Billi, perché il governo ha recentemente emanato un provvedimento del genere? Ha questa decisione c'è una connessione con lo scambio d'informazioni tra l'Italia e l'Europa?

Non penso ci siano collegamenti tra Italia e Europa per questa nuova norma.

Il Ministero abbia voluto chiarire cosa succede a chi non si iscrive all'Aire pur vivendo e lavorando all'estero, anche in considerazione della riforma sui frontalieri.

Ci sono connazionali che emigrano con una missione a tempo determinato di 2 o 3 anni. Consigli di iscriversi subito appena arrivati nelle nuove destinazioni, oppure non è necessario?

Certo, chi vive e lavora più di 1 anno fuori dal nostro Paese, si deve iscrivere all'Aire.

Quali sono le ragioni più frequenti per cui i connazionali potrebbero non iscriversi all'AIRE? Potrebbe essere una mancanza di benefici immediati percepiti, la percezione di complicazioni fiscali o semplicemente il disinteresse?

le ragioni per cui una persona che vive e lavora all'estero può pensare di non iscriversi all'aire, sono sostanzialmente due:

- 1. si perde l'assistenza sanitaria nazionale in Italia. Questo perché il SSN è pubblico, cioè viene finanziato con le tasse dei cittadini che vivono e lavorano in Italia*
- 2. si paga l'IMU sulla prima casa in Italia come se fosse seconda casa. A riguardo sto lavorando anche con gli altri colleghi parlamentari eletto nella Circoscrizione Estero, per convincere il governo a eliminare questa ingiusta tassa.*

Grazie all'On. Simone Billi per questi chiarimenti e, per concludere, mi sento di dire che, se vogliamo rivendicare i diritti, bisogna anche rispettare le leggi.

Carmelo Vaccaro

UMBERTO TOZZI
GLORIA FOREVER IL TOUR
21.03.2024
GENÈVE
THÉÂTRE DU LÉMAN
 Tickets et Infos:
WWW.ACTNEWS.CH
 act ENTERTAINMENT Horang ticketcorner+
 LUIGI CLAUDIO italoBLOGGER

Il saluto ai connazionali della neo Console Generale Nicoletta Piccirillo

Care e cari connazionali,

nell'assumere con orgoglio ed entusiasmo l'incarico di Console Generale d'Italia a Ginevra rivolgo a tutti voi il mio più caloroso saluto e gli auguri per un felice 2024.

E' per me un immenso onore poter svolgere questo prestigioso incarico alla guida di una sede consolare chiamata a servire oltre 130.000 concittadine e concittadini dei Cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese che abbracciano una vasta area del territorio elvetico.

Assolverò questo impegno nella consapevolezza che dietro l'erogazione di



ogni servizio consolare ci sono le esigenze di vita di ciascuno di voi e insieme alla squadra del Consolato Generale compirò ogni sforzo per rendere il più possibile efficienti i nostri

servizi e per individuare soluzioni attente alle necessità di una comunità di cui andiamo fieri: dinamica, all'avanguardia e ben radicata. Insieme possiamo fare molto per l'Italia e per rafforzare ulteriormente, nel solco della straordinaria azione promossa all'Ambasciata d'Italia a Berna, i già eccellenti rapporti tra Italia e Svizzera.

In questa importante missione vi prego di non farci mancare il vostro sostegno e i vostri suggerimenti.

Contate sempre su di me, io conto su di voi!

Nicoletta Piccirillo

Per il 2024, la SAIG ripropone il suo progetto "Paroles et Musique".

Anche nel 2024, la SAIG riproporrà il suo progetto sociale rivolto agli anziani residenti nelle case di riposo (EMS - Établissements Médico-Sociaux). Diventato un progetto itinerante, partirà alla fine di febbraio 2024 con il primo appuntamento della carovana musicale del Maestro Philippe Boaron nella nuova sede della "Residenza les Charmilles".

Lo scorso 8 febbraio si è tenuto un incontro insieme ai responsabili dell'animazione della "Residenza les Charmilles". Orgogliosa di aver ricevuto tanto sostegno per questo progetto, avviato nel 2023, la SAIG, Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, plaude al successo di questa importante iniziativa, che ha beneficiato della collaborazione e dell'esperienza del Maestro italiano, Philippe Boaron.

Le persone anziane che risiedono nelle istituzioni spesso affrontano difficoltà relazionali e tendono ad isolarsi, il che nel tempo influisce negativamente sul loro benessere e sulla qualità della vita. La musica è uno stimolo fisico che favorisce il rilassamento e il rilascio della tensione muscolare, riduce l'ansia e rafforza i sentimenti positivi che facilitano l'integrazione nel gruppo. In particolare, il canto è un'attività che migliora la qualità della vita degli anziani, permettendo loro di svolgere un ruolo attivo e di sentirsi parte della comunità.



"Con questo progetto, la SAIG intende rispondere alle esigenze di una fascia di popolazione che necessita non solo di cure materiali, ma anche di maggior attenzione dal punto di vista relazionale e di sentirsi parte integrante della società. Uno dei nostri obiettivi è ridurre l'isolamento sociale degli anziani, prevenire il ritiro e il rischio di apatia, e contrastare l'emarginazione. L'attività mira quindi a mantenere e potenziare le capacità relazionali.

Ci aspettano momenti emozionanti anche nel 2024, con i residenti che, con le loro emozioni, ci guideranno nella scelta della musica, tra poesie e degustazioni di dolci tipici italiani. Sarà alla fine dell'anno che, facendo il bilancio, verrà effettuata una valutazione qualitativa del progetto, compresa la soddisfazione dei partecipanti, il raggiungimento degli obiettivi misurabili e l'identificazione dei risultati secondari." - afferma Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG e ideatore del Progetto.

"In una società civile, anche ciò che può sembrare banale per alcuni, può essere importante e benefico per molti altri." - conclude Vaccaro -

La "Residenza les Charmilles" si trova in città (Promenade de l'Europe 67, 1203 Ginevra) nel complesso di edifici costruiti nel 1992 sui vecchi terreni dell'officina di Charmilles. La sua posizione è particolarmente privilegiata in quanto l'istituto è integrato nel tessuto

urbano immediato e vicino a tutti i comfort e servizi del quartiere (negozi, caffè, ristoranti, scuole, chiese, ecc.).

L'accesso alla struttura è diretto tramite i mezzi pubblici (fermata delle linee di autobus 6, 7, 11, 14 e 51 a circa 100 m). Ci sono pochissimi posti auto per i visitatori, ma quelli del centro commerciale nelle vicinanze possono accoglierli.

Questa istituzione ha il compito, in un contesto di vita adatto, di accogliere, ospitare, curare e accompagnare, nella loro fase finale e fino alla loro morte, le persone anziane che non possono più svolgere in modo indipendente alcune attività quotidiane. Gli operatori lavorano in interdisciplinarietà al fine di offrire una buona qualità di vita alle persone. Attualmente ci sono 92 camere nella residenza. L'età media degli ospiti è di 87 anni.

La Redazione "La Notizia di Ginevra"

Chêne-Bougeries e Chêne-Bourg – 8. Reportage

Sfida scientifica intercomunale sulla robotica.

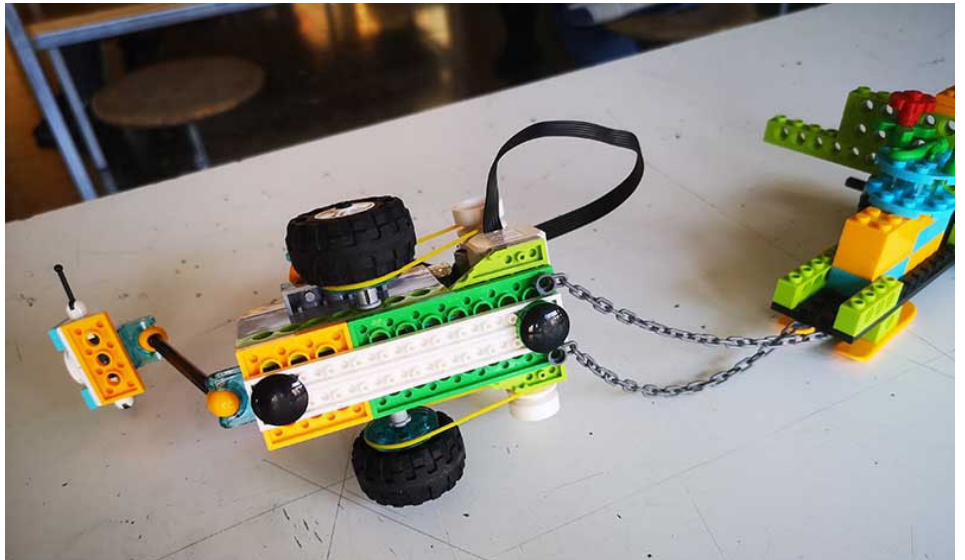
Un'esperienza entusiasmante per gli studenti di Chêne-Bougeries, Cologny e Chêne-Bourg

Animascience, pioniere nella promozione delle scienze tra i giovani, annuncia il lancio di una nuova sfida scientifica sulla robotica. Questa iniziativa creativa è proposta agli studenti delle classi 6P Harmos dei comuni di Chêne-Bougeries, Cologny e Chêne-Bourg, da gennaio a giugno 2024.

La sfida scientifica sulla robotica, presentata con successo già tre anni fa, è oggi adattata e migliorata per offrire un'esperienza ancora più arricchente. Con un approccio interdisciplinare, la robotica affronta concetti fondamentali come il codice, la programmazione, gli algoritmi, le sequenze e consente agli studenti di sviluppare sia l'intuizione che il senso logico, lavorando sia individualmente che in piccoli gruppi.

Il materiale messo a disposizione degli studenti è eccezionale e include kit LEGO Education, iPad e schede didattiche. Questa varietà di strumenti offrirà ai partecipanti l'opportunità di svolgere compiti semplici, familiarizzando con i sensori, i movimenti controllati nel tempo e nello spazio, nonché creare sequenze che il loro robot potrà eseguire perfettamente.

Dopo una fase di appropriazione del



materiale e di test, gli studenti potranno intraprendere una sfida originale, creando un robot con nuove funzionalità, usando la propria immaginazione e combinando le risorse fornite da Animascience, dagli insegnanti e anche quelle che avranno portato loro stessi.

Questo ambizioso progetto raggiungerà il suo culmine alla fine dell'anno scolastico, quando verrà organizzato un congresso scientifico in ciascuno dei tre comuni partecipanti. Gli studenti avranno l'opportunità di presentare i loro progetti sotto forma di video o robot nel loro ambiente. Una volta terminate le presentazioni, ogni bambino potrà votare per il video e il progetto di sua scelta.

I migliori progetti e video saranno

premiati e potranno rappresentare il proprio comune rispettivo durante un congresso intercomunale, che si terrà nella sala comunale di Chêne-Bougeries, il giovedì 13 giugno 2024 nel pomeriggio. Anche le autorità comunali saranno presenti a questo evento finale, che promette di essere un'esperienza indimenticabile per tutti i partecipanti.

Per maggiori informazioni su questo progetto: <https://mjsr.ch/animascience/defis-scientifiques/>

Contatto

Jade Boutten, Mediatrice scientifica Animascience e Community Manager
Tel. 079 460 34 32,
jade.boutten@mjsr.ch

Lasciatemi scherzare

Nasce a Ginevra lo Stand up stile italiano, in italiano, per italiani e italofoeni.

Jo, Pep e De Lux. Tre italiani doc nati in Svizzera si sperimentano in una nuova disciplina in italiano per la prima volta a Ginevra.

Ulivo Jo : Nato dal frutto dell'amore di un papà salentino e una mamma olandese, ama parlare del suo amore.. per l'amore.

Pep : Cinquantenne campano, racconta storie e fiabe della sua storia d'amore con cinque donne : sua moglie e tre figlie.. ma anche la suocera.
De Lux : Casertano doc. 50% avvocato ginevrino, 50% umorista, 100% pazzo egocentrico. Famiglia, origini, diritto : la vita è una barca in balia



delle acque.

Lo Stand up è una disciplina che vede umoristi, soli su scena, spiegare la loro vita è non solo con visione critica

e buffa ma anche pertinente. Spesso, l'autorironia è al centro dei temi.

Spesso l'interazione con il pubblico permette di creare momenti unici di unità. Spazzare la cattiva timia con dolce sfottò come lo permette la sala da 50 posti circa del locale Floky la Loutre dove potrete anche avere un bel aperitivo primo e dopo lo show.

Tre prime date : Giovedì 8 febbraio, Giovedì 7 marzo e Martedì 9 aprile.

Luogo: Floky La Loutre (Plainpalais), 44, rue de Carouge a Ginevra.

Prezzo : CHF 17.—
Biglietti : <https://infomaniak.events/shop/iffTforMV/events/119234/>
Instagram: @jist.prod
Facebook: JiSt Prod

Esposizione: Il Salève in maestosità

La prossima esposizione del Museo mette sotto la lente questo imprescindibile elemento del paesaggio di Carouge. Dipinto, inciso, descritto, il Salève racchiude anche una montagna di aneddoti.

Chiamata la "montagna dei Genevois", il Salève è inevitabilmente anche quella dei Carougeois. La sua cupola rotonda che culmina a 1379 metri, al Grande Piton, domina l'orizzonte a sud-est della Città Sarda. Questa vicinanza geografica e visiva lo rende un elemento determinante del paesaggio di Carouge. I due territori hanno fatto parte del Regno di Piemonte-Sardegna mentre la Drize, che ha origine ai piedi del Salève per attraversare Carouge prima di unirsi all'Aire, sembra tessere un cordone quasi ombelicale. È questo legame che mette in luce la prossima esposizione del Museo di Carouge, sotto un titolo sia affermativo, interrogativo e un po' provocatorio: Il Salève, montagna dei Carougeois?! dal 29 febbraio al 5 maggio 2024.

Il Salève è a modo suo un monumento. Abitato, come molte montagne, da leggende e storie segrete, il luogo è conosciuto lontano a chilometri, attraversato da alcune celebrità, da Victor Hugo a Richard Wagner, passando per Alphonse de Lamartine e persino Sissi l'imperatrice. Ha anche guadagnato notorietà per essere il luogo di nascita dell'alpinismo - il termine "arrampicare" è nato sulle sue pareti di calcare, precisamente nella gola della Varappe -, attirando sulle sue pendici il sapiente genevois Horace Bénédict de Saussure prima che scalasse il Monte Bianco nel 1787 e lanciasse l'avventura della conquista delle Alpi. Non è un caso se la prima gara della sezione ginevrina del Club Alpino Svizzero (CAS), creato nel 1865, si è svolta sul Salève. Per quanto riguarda il Gruppo Alpino Ginevra (GAG) aperto nel 1977, diventato nel 1980 la sezione carougeoise del CAS, è all'origine della Via ferrata Revaclier.

Questo "vilain rocher", come lo descriveva Stendhal, è quindi caro al cuore dei ginevrini che nel tempo lo hanno reso una destinazione preferita per il tempo libero e le escursioni, soprattutto da quando una funivia, costruita nel 1932, li porta senza sforzo fino alla cima. Progettata da Maurice Braillard, l'installazione è stata rinnovata ed è nuovamente aperta al



pubblico dal 12 settembre scorso. Una notizia che risuona opportunamente con l'esposizione di Carouge.

Un motivo prediletto

Fin dalle prime sale, si percepisce il carattere imprescindibile di questa montagna, chiamata anche "balcone del Lemano" quando si tratta di rappresentare la Città di Calvin e il suo ambiente, come testimonia la Pesca miracolosa (1444) di Konrad Witz. Il dipinto, esposto al Museo d'Arte e Storia (MAH), è famoso perché rappresenta la prima rappresentazione di un paesaggio topograficamente esatto nella pittura europea. Nei dipinti di Carouge, viene catturato un altro punto di vista tipico: il ponte di Carouge, le prime case e, sullo sfondo, il Salève. In tutte queste rappresentazioni, la montagna ispira l'anima artistica e suscita il sentimento del sublime, alle porte della nostra città. I dipinti e le incisioni presentate nelle prime sale provengono principalmente dalla collezione del Museo e coprono un periodo che va dal XIX al XX secolo. André Kasper, Joseph Rérolle, Louis Uldry, Émile Chambon, René Guinand sono alcuni degli artisti che hanno ritratto questa bella roccia. Michel Baumgartner, membro della Palette carougeoise, ne ha persino fatto un soggetto prediletto, come Cézanne e la sua Sainte-Victoire. Le sue serie sono oggetto di un libro pubblicato di recente: Mon Salève. Accanto a questi pittori, dieci illustratori hanno anche dato la loro visione della montagna in una creazione esclusivamente realizzata per l'esposizione. Mirjana Farkas, Tina Schwizgebel-Wang, Catherine Grimm, Amélie Strobino, Maud Oihénart, Exem, Jean-Philippe Kalonji, Tom Tirabosco, Wazem e Fabian Menor si sono prestati all'esercizio.

Chiodi e una bicicletta a motore

In risposta a queste interpretazioni attuali e passate, una sala del museo propone un murale partecipativo dove il pubblico è invitato a lasciare libero sfogo alla propria creatività per testimoniare il proprio legame con il Salève. Perché tutti hanno una storia legata a questa montagna. Grandi o piccole, anche alcune aneddoti saranno evocate in una sala dove si incontrano i fratelli Dufaux e la loro Moto-sacoche, fabbricata a Carouge, con la quale nel 1904 hanno realizzato la prima salita del Salève su un veicolo motorizzato per la strada rocciosa e ripida (fino al 20%) che porta da Étrembières ai Treize-Arbres. Qui si incontra anche l'impareggiabile Tricouni, Genecand il cui vero nome, le cui scarpe chiodate, invenzione carougeoise, sono state testate sul Salève prima di fare il giro del mondo. Si apprende che diversi edifici di Carouge sono stati costruiti con pietre provenienti dal Salève, incluso il ponte.

Al di fuori delle mura

È un aspetto più pratico che propone l'ultima sala dell'esposizione, affrontando il Salève dal suo punto di vista geografico e geologico, con mappe e altri documenti che completano saggiamente questa esaltazione del Salève. Quest'ultima non si limita alle pareti del Museo, poiché il programma di mediazione promette escursioni al di fuori delle mura per un'esperienza sul campo, il Salève lo merita davvero!

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Museo di Carouge
Place de Sardaigne, 1227 Carouge

Martedì a domenica, dalle 14:00 alle 18:00

"Le Salève, montagna dei Carougeois ?!"

Dal 29 febbraio al 5 maggio 2024

Programma completo e aggiornato a partire da febbraio 2024 su www.carouge.ch/musee

Didascalia: Henri-Édouard Brosset, Il Salève, olio su tela, prima metà del XX secolo

Credito: Christian Golay / Collezione del Museo di Carouge

La città di Onex presenta il "Mérite Sportif Onésien"

La città di Onex è orgogliosa di annunciare il lancio del "Mérite Sportif Onésien", un'iniziativa volta a riconoscere e premiare le prestazioni eccezionali nel campo dello sport all'interno della nostra comunità dinamica.

Il Mérite Sportif Onésien ha l'obiettivo di mettere in luce le realizzazioni notevoli degli atleti, delle squadre, dei membri volontari e delle associazioni nel mondo dello sport a Onex.

Questo riconoscimento mira a celebrare l'eccellenza, a ispirare una sana competizione e a rafforzare la cultura sportiva all'interno del nostro comune. Sono possibili due tipi di candidature, una "individuale" e una "associativa".

Il termine per presentare le candidature al Mérite Sportif Onésien è aperto da subito. Ulteriori informazioni su www.onex.ch



Borsa per lo sviluppo sostenibile Onex À-Venir

La città di Onex sostiene i progetti locali che promuovono uno stile di vita più sostenibile.

Sostenere progetti sostenibili a Onex

Nel 2022, la città di Onex ha lanciato la sua prima borsa per lo sviluppo sostenibile chiamata Onex À-Venir con l'obiettivo di sostenere la realizzazione di progetti sostenibili, coerenti con i tre ambiti dello sviluppo sostenibile (economia, sociale e ambientale) attraverso l'assegnazione di un importo di 10.000 franchi.

Onex À-Venir è aperto a chiunque, gruppo di persone o entità privata

legata a Onex, residente nel territorio comunale o proponga un progetto con un contributo per il comune.

La borsa è destinata a sostenere un progetto esemplare in fase di sviluppo che mette l'accento su iniziative di sviluppo sostenibile per la città di Onex, e anche per la sua regione immediatamente circostante.

Chiamata per progetti per la 3^a edizione di Onex À-Venir

Le candidature possono essere presentate entro il 30 aprile 2024. Ulteriori informazioni su www.onex.ch



ONEX À-VENIR

BOURSE DU DÉVELOPPEMENT DURABLE DE LA VILLE D'ONEX

Prix: 10'000 CHF

Toutes les conditions de participation sur www.onex.ch

Vous souhaitez réaliser un projet ayant un impact positif en termes de développement durable pour la Ville d'Onex et sa région avoisinante? Participez à Onex À-Venir!

Ville d'Onex 022 879 59 62 | developpement.durable@onex.ch | www.onex.ch

Risorse utili per l'imprenditoria

L'importanza delle nostre imprese, dei nostri negozi e dei nostri luoghi di scambio è stata evidenziata dall'incertezza delle crisi degli ultimi anni.

La vitalità del tessuto economico costituisce un contributo considerevole al benessere della popolazione. Consapevole di ciò, la città di Onex si impegna a favorire la crescita della sua economia locale accompagnando la transizione verso una maggiore sostenibilità.

Il Comune promuove azioni per stimolare il tessuto economico, sostenere l'imprenditoria ma anche favorire l'inserimento professionale. Mettere a disposizione della popolazione strumenti che facilitano lo scambio e l'iniziativa imprenditoriale significa sviluppare il potere di agire!

Borsa Onex À-Venir

La città di Onex ha istituito una borsa per lo sviluppo sostenibile che premia la realizzazione di progetti sostenibili esemplari sul territorio di Onex con l'assegnazione di un importo di 10.000 franchi.

Fondazione per l'aiuto alle imprese
La FAE interviene in modo complementare per facilitare l'accesso al finanziamento per le imprese valide con sede nel Canton Ginevra.

Cassetta degli attrezzi dell'imprenditore (GENILEM)

L'associazione Genilem offre gratuitamente strumenti pratici, schede informative e una guida online sulla creazione d'impresa e sulla redazione del piano aziendale.

Guida per il creatore d'impresa (FER Ginevra)

Questa guida online offerta dalla Federazione delle imprese della Svizzera romanda è rivolta alle persone che desiderano creare un'impresa nel Canton Ginevra.

Sviluppo sostenibile - Buone pratiche e valore aggiunto per le imprese (CCIG, BCGE & OCSTAT)

Questo studio economico collaborativo disponibile online fornisce informazioni chiave per avviare un percorso di sviluppo sostenibile nella propria impresa.

Ulteriori informazioni su www.onex.ch

Cosa succede ai rifiuti differenziati?

Il lunedì 18 marzo è la giornata mondiale del riciclo (chiamata "Recycling Day"). Il suo obiettivo è promuovere il recupero e la valorizzazione dei materiali raccolti.

Il 18 marzo, giornata mondiale del riciclo, è un'occasione per mettere in luce il processo di differenziazione dei rifiuti. Se la Svizzera può vantare un tasso di riciclo molto buono (53% nel 2020), produce invece un volume complessivo di rifiuti annui pro capite tra i più alti in Europa.

A Ginevra, una parte troppo significativa (57%) dei rifiuti riciclabili finisce incenerita ai Cheneviers. I nostri sacchetti neri contengono ancora il 33% di rifiuti organici, il 9% di carta e cartone e il 5% di vetro. Tuttavia, tutti questi materiali potrebbero essere valorizzati.

Ma dove vanno i rifiuti riciclati? Cosa succede loro concretamente?

Tutti i rifiuti organici vengono trattati presso l'impianto di Châtillon a Bernex. Una parte viene trasformata in compost di qualità che ritorna quindi al suolo attraverso l'agricoltura, l'orticoltura o il giardinaggio; il resto viene convertito in biogas attraverso la digestione anaerobica e serve a riscaldare una parte delle abitazioni del cantone.

Per quanto riguarda il vetro, il 70% dei materiali raccolti viene valorizzato da vetrerie vodesi. La produzione di bottiglie, barattoli e flaconi a base di vetro riciclato consuma il 25% in meno di energia rispetto alla creazione diretta dal sabbia.

Per quanto riguarda la carta e il cartone, vengono recuperati da varie aziende in Svizzera e in Europa per fabbricare nuove fogli, imballaggi, buste e altro, evitando così di abbattere alberi.

La regola delle "5R"

Se il recupero di questi rifiuti consente di limitarne l'impatto ambientale, il miglior modo per preservare le risorse del nostro pianeta è produrne il minor numero possibile. Come? Rispettando la regola delle 5R, ovvero:

- Refutare gli oggetti di cui non abbiamo bisogno, monouso o non riciclabili;



- Ridurre acquistando solo ciò di cui abbiamo bisogno per evitare sprechi;

- Riutilizzare alcuni oggetti affittando, prendendo in prestito, acquistando usato, riparando;

- Riciclare oggetti e materiali riciclabili

- Restituire al suolo compostando i materiali organici

Per saperne di più e ottenere consigli su come differenziare meglio e produrre meno rifiuti in Svizzera, vi invitiamo a consultare il sito web: contribue.ch.

La Guida dei rifiuti domestici edita dal Canton Ginevra è anche disponibile in formato cartaceo presso l'ufficio dell'ambiente urbano.

Info Servizio dell'ambiente urbano (SEU) Via Monnet 3, 1214 Vernier
Orario di ricevimento: 8h-11h e 13h30-16h tel. 022 306 07 00 - seu@vernier.ch



Christina Kitsos incontra l'associazionismo sostenuto dalla Città di Ginevra

ha voluto incontrare le associazioni legate alle attività sociali sovvenzionate dalla Città di Ginevra.

Circa 300 persone hanno partecipato a questo incontro, che aveva l'obiettivo di informare, conoscersi meglio e creare possibili sinergie per trovare soluzioni innovative per il sociale a Ginevra. Un pubblico numeroso, attento e interessato a migliorare il funzionamento della macchina sociale.

La Magistrata si è rivolta ai presenti con sicurezza e soddisfazione per il lavoro svolto dall'associazionismo sociale ginevrino:

“Sono molto felice di darvi il benvenuto a questo incontro. È la prima volta da quando sono a capo del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà. È l'occasione per ricordare l'importanza delle nostre collaborazioni, per scambiare idee e riflettere insieme su ciò che ci lega e su come possiamo costruire la società insieme.”

Innanzitutto, è essenziale sottolineare il vostro contributo fondamentale alla coesione sociale e alla solidarietà nella nostra città. Siete in contatto diretto con la popolazione, specialmente con i gruppi di persone lontane dalle amministrazioni. Dobbiamo considerarli meglio, renderli visibili e fornire loro servizi di qualità.”

Con queste parole rassicuranti e piene di speranze, inizia l'allocuzione della Consigliera Amministrativa. Ha poi sottolineato che per difendere questi valori e promuovere questa dignità, le collaborazioni tra gli attori del sociale a Ginevra e il DCSS sono indispensabili.

Un palese riconoscimento è stato espresso per la capacità di reagire rapidamente, di adattarsi, di essere



flessibili e reattivi quando le esigenze cambiano, come avviene oggi con l'aumento delle disuguaglianze, l'impoverimento di molte famiglie, l'invecchiamento della popolazione e nuove forme di ansia, specialmente tra i giovani, come evidenziato durante il discorso di apertura.

Si ricorda che l'UVA, Unità di Vita Associativa del Dipartimento, ha lanciato l'anno scorso la chiamata per il progetto "Fare società insieme". Circa 20 progetti innovativi sono stati presentati e ne sono stati selezionati 9, tra cui il progetto inedito di una Biblioteca umana proposto dall'Università delle culture di Ginevra, l'UPA.

Questi tipi di politiche sociali innovative si rivelano esempi che testimoniano il ruolo cruciale dell'associazionismo sociale nella creazione di una società solidale e inclusiva. A testimonianza di un risultato soddisfacente, sono stati evidenziati tra le 19 nuove associazioni finanziate dal DCSS e i 24 nuovi progetti sostenuti nel 2023.

Il Vice Sindaco ha poi elencato una serie di azioni di successo nel 2023 e in programma nel 2024, ricordando che: *“Nel contesto della Politica sociale di prossimità, il DCSS sviluppa numerose azioni in coordinamento con i partner associativi presenti a*

livello di quartiere. Sono completamente grata e consapevole del lavoro essenziale che state svolgendo. È essenziale per me riconoscere il lavoro volontario, vorrei sottolineare che l'azione volontaria da sola non può rispondere alle sfide attuali. Per accompagnarvi, il piccolo team dell'Unità Vita Associativa guidato da Margot Brogniart svolge un lavoro considerevole. Nel 2023, l'UVA ha gestito e analizzato circa 350 casi, tutte le sovvenzioni incluse.”

Dal 1° giugno di quest'anno, Christina Kitsos si insedierà per il suo anno da Sindaco e, in occasione di questo evento, ha informato i partner sociali che sarà all'insegna del suo impegno costante: *“Ciò che ci lega”. A suo dire: “Dietro a queste tre parole, ognuno può evidenziare la propria ricerca di significato, il proprio impegno personale e collettivo, il desiderio di rallentare il ritmo frenetico attuale per riprendere il tempo di incontri veri.”*

Dopo il suo discorso, apprezzato con un lungo applauso dai presenti, la Consigliera Amministrativa ha passato la parola al Prof. Cornelia Hummel, Professore associato presso il Dipartimento di sociologia e membro dell'Istituto di ricerche sociologiche (IRS) dell'UNIGE, che, dopo la sua analisi e consigli legati agli anziani, ha risposto alle domande poste da alcuni rappresentanti di realtà associative presenti.

Alla fine, Christina Kitsos si è intrattenuta con diversi partner per rispondere individualmente ai quesiti che le venivano rivolti.

L'incontro si è concluso con la tradizionale chiacchierata che, oltre ad essere serate informative, sono anche momenti importanti per creare collaborazioni e conoscere meglio da vicino i nostri rappresentanti istituzionali e i loro collaboratori che tutti i giorni rispondono alle esigenze dell'associazionismo sociale e a centinaia di volontari.



Si amplia l'offerta di vaccinazione in farmacia

Dal 8 gennaio, le vaccinazioni riconosciute a livello svizzero sono disponibili in farmacia, senza prescrizione medica e a partire dai 16 anni. Questo potenziamento dell'offerta, mirato ad aumentare la copertura vaccinale nel cantone, è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra l'Ufficio cantonale della salute, l'Associazione professionale dei farmacisti (pharma-Genève) e l'Associazione dei medici del cantone di Ginevra (AMGe).

L'offerta vaccinale delle 114 farmacie autorizzate del cantone ad effettuare vaccinazioni è ora estesa alle epatiti A e B, alla difterite, al tetano, alla pertosse, alla poliomielite, al papillomavirus umano (HPV) al di fuori del piano cantonale, nonché ai vaccini contro i meningococchi, i pneumococchi, l'herpes zoster e la varicella. Questa lista completa la vaccinazione in farmacia contro l'influenza, il COVID-19, il MPR/rosolia e la FSME.

La vaccinazione in farmacia svolge un ruolo essenziale nella promozione della salute pubblica, offrendo un maggiore accesso ai servizi di vaccinazione per la popolazione, senza la necessità di appuntamenti, riducendo così i tempi di attesa. Questa pratica amplia la portata dei programmi di vaccinazione rendendoli più accessibili e pratici, contribuendo così al miglioramento dei tassi di copertura



vaccinale, essenziali per controllare la diffusione delle malattie infettive.

Questa nuova offerta rientra nella strategia del dipartimento della salute e della mobilità volta a rafforzare la prima linea di assistenza e ad aumentare la vicinanza con le pazienti e i pazienti.

Come i medici, anche i farmacisti possono svolgere un ruolo cruciale nell'educazione e nella sensibilizzazione della popolazione sui benefici della vaccinazione. La loro vicinanza con la popolazione consente di fornire informazioni dirette, precise e pertinenti senza appuntamenti e di rispondere alle domande.

Rimborso

Non tutti i vaccini sono coperti dall'assicurazione di base. Per informazioni dettagliate, si consiglia di

consultare i farmacisti e i medici.

Il costo di un vaccino in farmacia è coperto dall'assicurazione di base solo se un medico ha emesso una prescrizione preventiva. Inoltre, al momento il farmacista non può addebitare all'assicurazione di base l'atto di vaccinazione. Tuttavia, in determinate situazioni, può addebitarlo all'assicurazione complementare. Al contrario, il medico può addebitare all'assicurazione di base il vaccino e l'atto di vaccinazione, previa applicazione della franchigia e della quota parte e se il paziente soddisfa i criteri di accesso alla vaccinazione.

Un caso particolare, a Ginevra, è il vaccino contro l'HPV che rientra in un piano cantonale di vaccinazione specifico, sostenuto dallo Stato di Ginevra che finanzia il rimborso esclusivamente dell'atto di vaccinazione e del costo del vaccino ai partner del programma.

Fino al 30 giugno 2024, il vaccino contro il COVID-19 e l'atto di vaccinazione in farmacia e negli studi medici sono gratuiti e non sono soggetti né alla franchigia né alla quota parte.

Come fare per vaccinarsi in farmacia?

Per vaccinarsi in farmacia, è sufficiente fissare un appuntamento presso la propria farmacia abituale.

Il cantone di Ginevra esprime il suo sostegno all'imprenditorialità

Su proposta del Consiglio di Stato, il Gran Consiglio ha approvato il progetto di legge 13345, che consente di tassare in modo più equo gli strumenti di lavoro (titoli non quotati) delle imprenditrici e degli imprenditori azionisti.

Il Dipartimento delle Finanze, delle Risorse Umane e degli Affari Esteri (DF) accoglie con favore l'approvazione da parte del Gran Consiglio del progetto di legge 13345. Quest'ultimo prevede, su proposta del Consiglio di Stato, di alleggerire la tassazione degli strumenti di lavoro delle imprenditrici e degli imprenditori azionisti. Ciò permette di evitare una possibile doppia imposizione del capitale e della fortuna e di allinearsi ai cantoni romandi che applicano anche misure di alleviamento.

Il contenuto della nuova legge si applica ai contribuenti domiciliati nel cantone che detengono almeno il 10% del capitale azionario (titoli non quotati) della società in cui esercitano un'attività redditizia dipendente principalmente. Le imprenditrici e gli imprenditori interessati potranno così beneficiare, dall'entrata in vigore della legge, di una riduzione dell'80% dell'imposta sulla fortuna per i titoli non quotati con un valore inferiore o uguale a 10 milioni di franchi, e del 40% per la parte che supera tale importo.

La revisione della fiscalità degli strumenti di lavoro adottata oggi è un segnale positivo per l'economia ginevrina e la creazione di posti di lavoro. Rappresenta anche un incoraggiamento gradito allo sviluppo delle start-up nel nostro cantone.



JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz